

CARTELLONI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

CLASSE 3[^]E SCUOLA MEDIA «MAGGIA»

SCUOLA MEDIA «MAGGIA»



OBIETTIVI E FINALITÀ

- Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla comprensione e alla cooperazione.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

VERSO UNA DIDATTICA INCLUSIVA...

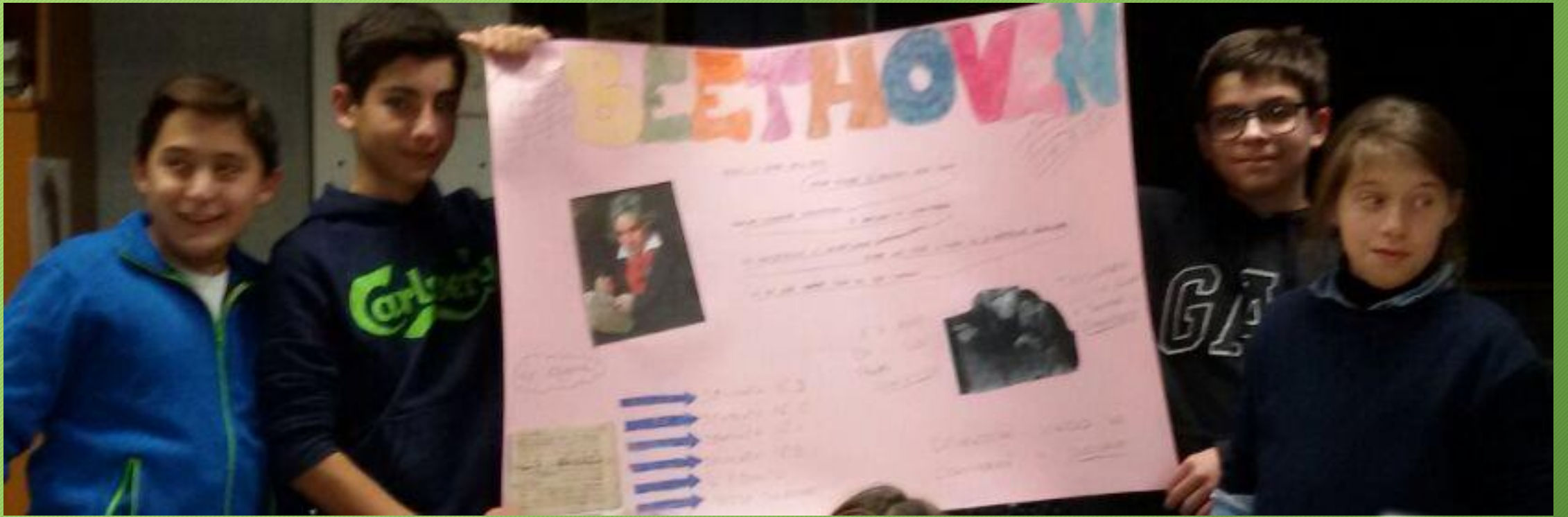
DIDATTICA
INCLUSIVA



- OBIETTIVI COMUNI SIMILI E DIFFERENTI
- OBIETTIVI E CONTENUTI COME MEZZO E NON COME FINE
- ATTENZIONE AL PROCESSO DI INCLUSIONE

LE NOTE DI BEETHOVEN...





LE NOTE DI BEETHOVEN...



LE NOTE DI BEETHOVEN...



«Dove le parole non
arrivano... la musica
parla»

Beethoven

QUAL È IL GIORNO PIÙ BELLO DELLA SETTIMANA?



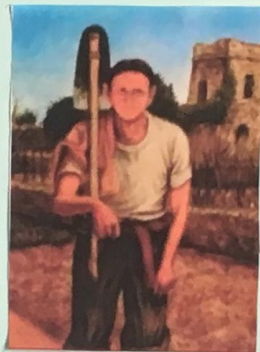
• SABATO

- *«Questo di sette è il più gradito giorno*
- *pien di speme e di gioia»*

IL SABATO DEL VILLAGGIO



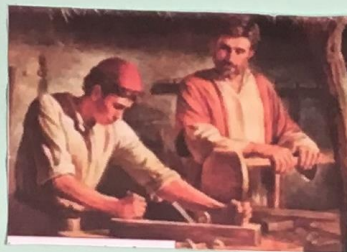
LA DONZELLETTA. Una ragazza torna dalla campagna nel suo villaggio; sulle spalle ha un fascio di erba e in mano un piccolo mazzo di rose e viole da mettere sui capelli la domenica.



IL ZAPPATORE. Il contadino torna a casa contento pensando che il giorno dopo si riposerà.



LA VECCHIERELLA. Una vecchietta è seduta sulla scala con le vicine, lavora la lana e racconta che anche lei un tempo era giovane e nei giorni di festa si faceva bella per andare a ballare la sera con i compagni della sua età.



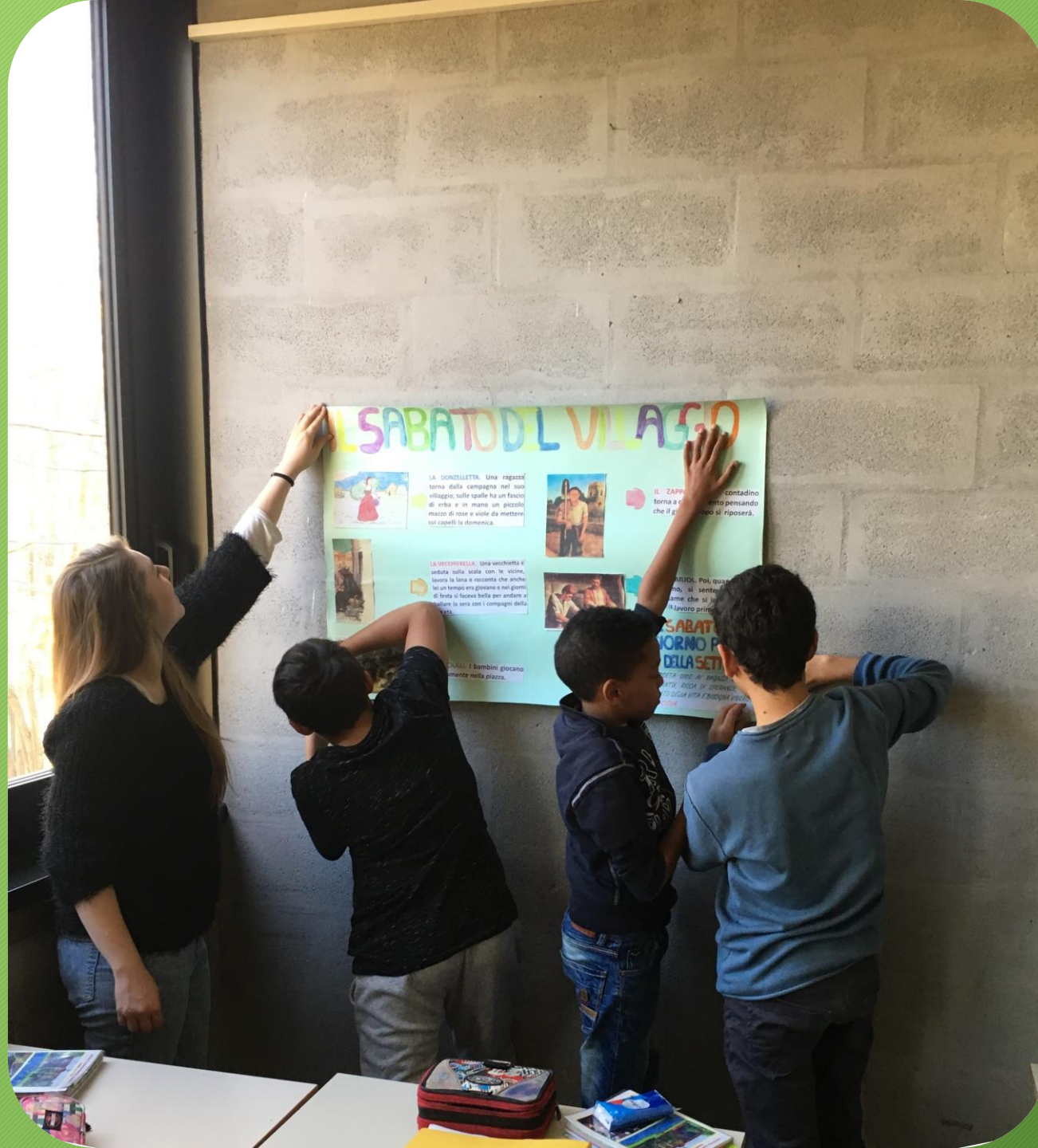
IL LEGNAIUOL. Poi, quando tutti dormono, si sente ancora il falegname che si impegna per finire il lavoro prima dell'alba.



I FANCIULLI. I bambini giocano allegramente nella piazza.

IL SABATO È IL GIORNO PIÙ BELLO DELLA SETTIMANA

IL POETA DICE AI RAGAZZI CHE LA GIOVENTÙ, RICCA DI SPERANZE, È IL SABATO DELLA VITA E BISOGNA VIVERLA CON GIOIA.







SABATO E IL VILLAGGIO

LA DONZELLETTA. Una ragazza torna dalla campagna nel suo villaggio; sulle spalle ha un fascio di erba e in mano un piccolo mazzo di rose e viole da mettere nei capelli la domenica.

LA VECCHERELLA. Una vecchietta si siede sulla sedia con le viole, legge la bibbia e racconta che anche lei un tempo era giovane e nei giorni di festa si faceva bella per andare a ballare la sera con i compagni della sua età.

IL SABATO E IL GIORNO. I bambini giocano nella piazza.

IL ZAPPATORE. E' molto stanco e si siede a casa contento perché il giorno dopo si riposa.

IL LEONARDO. Poi, quando è domenica, si sente ancora stanco e si impegna a lavorare prima del giorno dopo.

IL SABATO E IL GIORNO. I bambini giocano nella piazza.

“

*Caro Giacomo,
quando devo iniziare la parte di programma che
ti riguarda, non dichiaro la tua identità, ma dico
che è venuta l'ora di leggere il più grande poeta
moderno, un poeta che ha trasformato ogni limite
in bellezza, ed ebbe chiaro che questa era la sua
vocazione all'età dei ragazzi che ho di fronte.*

”

Alessandro D'Avenia in «L'arte di essere fragili»